

IL PRESIDENTE DELL'UNIVERSITÀ KORE DI ENNA

### **Rischio chiusura tribunale Nicosia**

*Salerno: “Se si priva il territorio dei servizi pubblici essenziali si fa un favore alla criminalità organizzata e si cancellano le speranze delle nuove generazioni”*



**Cataldo Salerno**

ENNA - “Se si continua nell’opera di eliminazione dei servizi pubblici essenziali sulla base del semplice dato demografico, da qui a pochi anni la Sicilia interna sarà un grande deserto attraversato soltanto da una sottile dorsale di collegamento tra Palermo e Catania, un deserto nel quale la mafia potrà costruire indisturbata i suoi centri di controllo della Sicilia costiera”. È questo il punto di vista espresso dal presidente dell’Università di Enna, Cataldo Salerno, a commento dell’ipotesi di soppressione del Tribunale di Nicosia (in provincia di Enna), che metterebbe a rischio, secondo la Kore, anche la sopravvivenza del distretto giudiziario di Caltanissetta, nel quale rientra la stessa Enna e Gela.

**La posizione critica dell’Università Kore fa riferimento alla “progressiva evanescenza dei presidi per la salute, l’istruzione, la sicurezza, la giustizia, il credito e la mobilità”,** essenziali per il mantenimento di una presenza demografica minima nelle aree centrali dell’Isola, a sua volta necessaria per “la tutela, la manutenzione e la valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali e ambientali, patrimonio di tutta la Sicilia”. “L’eventuale soppressione del Tribunale di Nicosia costituirebbe un assurdo politico, un assurdo economico e un assurdo sociale – si legge in nota ufficiale dell’ateneo - Questo quadro composito di assurdità, di per sé insostenibile in qualsiasi sede di semplice buon senso, diviene inaccettabile se si pensa che, nel caso in questione, si tratta di offrire ai cittadini un servizio, quale è quello della giustizia, che appartiene alla schiera dei diritti costituzionalmente garantiti”.

**22 febbraio 2012**